



**MICHELE SECCIA**  
*Arcivescovo Metropolita di Lecce*

**Ai Rev.mi Presbiteri e Diaconi,  
alle Famiglie della Chiesa di Lecce**

---

Lecce, 24 Maggio 2020  
*Solemnità dell'Ascensione del Signore*

Dopo l'Ascensione del Signore con gli Apostoli ...  
*... nel Cenacolo della "Chiesa domestica" in attesa della Pentecoste!*

Carissime famiglie, genitori e figli,  
Carissimi presbiteri e diaconi,

nella Liturgia della Parola dell'odierna solennità dell'Ascensione di Gesù abbiamo ascoltato questa raccomandazione del Signore ai suoi apostoli, che si era scelti per mezzo dello Spirito Santo. *Mentre si trovava a tavola con essi, ordinò loro di non allontanarsi da Gerusalemme, ma di attendere l'adempimento della promessa del Padre, <<quella -disse- che voi avete udito da me: Giovanni battezzò con acqua, voi invece, tra non molti giorni, sarete battezzati in Spirito Santo>> [Atti 1,4-5].* Inizia così, anche per noi, carissimi l'attesa del Dono: lo Spirito Paraclito che procede dal Padre e dal Figlio!

Come non cogliere questa raccomandazione di Gesù ai "suoi apostoli", e **oggi** rivolta anche a noi tutti che abbiamo proclamato ed ascoltato la Liturgia della Parola. Il mio pensiero è per voi, carissime Famiglie, Genitori, Figlie e Figli. Per voi Presbiteri e Diaconi. Certo, siamo battezzati, eppure possiamo considerare la nostra "casa" o "chiesa domestica" come il "cenacolo dell'attesa, dell'incontro, dell'Amore reciproco" dove il Signore Gesù continua a mandare dal Padre lo Spirito Santo, il Consolatore, lo Spirito di Verità, che ci guida nella conoscenza delle verità di fede e nella partecipazione al grande ineffabile mistero della "Mensa Eucaristica"!

Anche se le precauzioni e le limitazioni, imposte dal timore suscitato dalla pandemia del *coronavirus*, hanno limitato e condizionato la presenza fisica alle celebrazioni liturgiche della parrocchia, ora possiamo riprendere la nostra frequenza alla santa Messa. Certo, dovremo ancora fare attenzione a quanto già predisposto con cura e precisione nelle singole chiese parrocchiali e non. Insieme potremo invocare ed accogliere il Dono dello Spirito Santo!

Dopo aver chiesto di recitare il santo Rosario in famiglia, durante questo mese di maggio, vorrei suggerire e raccomandare a tutti di iniziare o terminare la preghiera mariana con l'antico inno allo Spirito Santo. Una preghiera antica che mi è molto cara per averla recitata ogni giorno quando ho esercitato il ministero pastorale in parrocchia.

*Vieni, Santo Spirito, - manda a noi dal cielo – un raggio della tua luce.  
Vieni, padre dei poveri, - vieni datore dei doni, - vieni luce dei cuori.  
Consolatore perfetto, - ospite dolce dell'anima, - dolcissimo sollievo.  
Nella fatica, riposo, - nella calura, riparo, - nel pianto conforto.  
O luce beatissima, - invadi nell'intimo - il cuore dei tuoi fedeli.  
Senza la tua forza, - nulla è nell'uomo, - nulla senza colpa.  
Lava ciò che è sordido, - bagna ciò che è arido, - sana ciò che sanguina.  
Piega ciò che è rigido, - scalda ciò che è gelido, - drizza ciò che è sviato.  
Dona ai tuoi fedeli, - che solo in te confidano, - i tuoi santi doni.  
Dona virtù e premio, - dona morte santa, - dona gioia eterna. Amen*

*... e pregate anche per me lo Spirito Santo: perché mi assista sempre nel mio ministero. Grazie!*



✠Michele Seccia

Arcivescovo Metropolitana di Lecce